

# Il Censimento permanente della popolazione in Puglia

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Puglia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 3.907.683 residenti, in calo rispetto al 2021 (-15.258 individui; -0,4%); oltre la metà della popolazione vive nelle province di Bari e Lecce (51,0%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Puglia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 26.301 (-80 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è sceso dall'11,8 per mille del 2021 all'11,4 per mille del 2022, con un picco del 12,7 per mille registrato nella provincia di Lecce.
- ✓ Le donne sono il 51,3% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 99mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media è di 46,0 anni rispetto a 45,7 del 2021. Barletta-Andria-Trani e Foggia sono le province più giovani (rispettivamente 44,5 e 45,2 anni), Brindisi e Lecce quelle più anziane (46,7 e 47,2 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 142.145 (+6.972 rispetto al 2021), il 3,6% della popolazione regionale. Provengono da 170 Paesi, prevalentemente da Romania (20,7%), Albania (14,3%) e Marocco (7,9%).
- ✓ Il 16,7% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto (23,8%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti.
- ✓ I comuni della collina litoranea subiscono il maggior decremento di popolazione, i comuni di montagna interna presentano una struttura per età più vecchia.

## Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Puglia si tratta di 3.907.683 unità, corrispondenti al 6,6% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021, i dati censuari evidenziano nella regione una flessione di 15.258 unità, percentualmente superiore (-0,4%) a quella media nazionale (-0,1%). Più in dettaglio, il calo demografico è proprio di tutte le province, più consistente a Lecce, che perde 4.118 residenti, Foggia (-3.346) e Taranto (-3.200). Nelle province di Foggia e Taranto si registrano anche le diminuzioni maggiori in termini relativi (-0,6% in tutti e due i casi) (Prospetto 1).

Poco più della metà della popolazione risiede nelle due province di Bari (31,3%), la sola a superare il milione di abitanti, e Lecce (19,7%). Segue la provincia di Foggia, che con più di 595mila residenti raccoglie il 15,2% dei residenti della regione. Le altre tre province ospitano il 33,5% dei residenti.

La significativa diminuzione della popolazione residente in Puglia nel 2022 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-18.375 unità) e quello migratorio interno (-11.322), non compensati dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+11.304) e dell'aggiustamento statistico (+3.135). Tutte le province seguono l'andamento regionale; in particolare, Lecce è la provincia con il più basso saldo naturale (-4.982), Foggia quella con il saldo migratorio interno più basso (-3.693), mentre Bari ha il saldo migratorio con l'estero più elevato (+3.491) (Prospetto 2).



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Bari	597.465	627.583	1.225.048	31,3	598.422	628.362	1.226.784	-1.736	-0,1
Barletta-Andria-Trani	187.511	191.998	379.509	9,7	188.153	192.463	380.616	-1.107	-0,3
Brindisi	183.723	195.799	379.522	9,7	184.396	196.877	381.273	-1.751	-0,5
Foggia	293.907	301.775	595.682	15,2	295.178	303.850	599.028	-3.346	-0,6
Lecce	371.083	400.147	771.230	19,7	372.760	402.588	775.348	-4.118	-0,5
Taranto	270.448	286.244	556.692	14,2	272.000	287.892	559.892	-3.200	-0,6
<b>PUGLIA</b>	<b>1.904.137</b>	<b>2.003.546</b>	<b>3.907.683</b>	<b>100,0</b>	<b>1.910.909</b>	<b>2.012.032</b>	<b>3.922.941</b>	<b>-15.258</b>	<b>-0,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.814.832</b>	<b>30.182.369</b>	<b>58.997.201</b>	<b>-</b>	<b>28.818.956</b>	<b>30.211.177</b>	<b>59.030.133</b>	<b>-32.932</b>	<b>-0,1</b>

**PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bari	1.226.784	-4.495	-1.885	3.491	1.153	-1.736	1.225.048
Barletta-Andria-Trani	380.616	-971	-1.095	509	450	-1.107	379.509
Brindisi	381.273	-2.162	-1.154	1.096	469	-1.751	379.522
Foggia	599.028	-2.718	-3.693	2.768	297	-3.346	595.682
Lecce	775.348	-4.982	-1.561	2.078	347	-4.118	771.230
Taranto	559.892	-3.047	-1.934	1.362	419	-3.200	556.692
<b>PUGLIA</b>	<b>3.922.941</b>	<b>-18.375</b>	<b>-11.322</b>	<b>11.304</b>	<b>3.135</b>	<b>-15.258</b>	<b>3.907.683</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.030.133</b>	<b>-321.744</b>	<b>-</b>	<b>260.796</b>	<b>28.016</b>	<b>-32.932</b>	<b>58.997.201</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (44.676) sulle nascite (26.301).

In Puglia, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di più di un terzo rispetto agli oltre 42mila nati di inizio millennio. Nella regione, rispetto all'anno precedente, si mantiene stabile il tasso di natalità, 6,7 per mille abitanti, in linea nell'ultimo anno con il dato medio nazionale. A livello provinciale il maggior decremento (da 7,5 a 7,1 per mille nel 2022) si riscontra a Barletta-Andria-Trani, che presenta il valore più alto in regione; in controtendenza la provincia di Brindisi (da 6,3 a 6,6 per mille), stabili Foggia e Lecce.

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 1.610 unità (-3,5%), a fronte di un aumento a livello nazionale del 2,0%. Tuttavia, anche in Puglia la mortalità ha risentito dei fattori climatici, registrando un più elevato numero di decessi durante i mesi invernali più rigidi e, in particolare, un picco nel mese di luglio, con circa 500 morti in più rispetto allo stesso mese del 2021<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



Data la popolazione mediamente più giovane, la mortalità in Puglia è inferiore rispetto al corrispondente valore nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta all'11,4 per mille nel 2022 (dall'11,8 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dal 9,7 per mille della provincia di Barletta-Andria-Trani al 12,7 per mille residenti di Lecce. A Brindisi si registra l'aumento più consistente, da 11,5 a 12,3 per mille.

Non si arresta la perdita di popolazione verso il resto del Paese. Infatti, il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) ha registrato un bilancio negativo di oltre 11mila persone, un terzo del quale relativo alla sola provincia di Foggia.

Il tasso migratorio interno passa da -1,7 del 2021 a -2,9 per mille nel 2022; la flessione osservata è più marcata nella provincia di Foggia (da -4,1 a -6,2 per mille), più contenuta a Bari (da -1,2 a -1,5 per mille).

Segnali positivi si rilevano invece, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a oltre 11mila unità a livello regionale, riportando in equilibrio le perdite di popolazione dovute alle migrazioni interne. Bari e Lecce sono le uniche due province ad avere un saldo migratorio complessivo (interno + estero) positivo e rispettivamente pari a +1.606 e +517 unità. Il tasso migratorio con l'estero (2,9 per mille) si mantiene sotto la media nazionale (4,4), risulta in crescita in tutte le province rispetto al 2021, e oscilla tra l'1,3 di Barletta-Andria-Trani e il 4,6 per mille di Foggia (Prospetto 3).

**PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille**

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Bari	7,0	6,9	10,7	11,6	-1,5	-1,2	2,8	2,2
Barletta-Andria-Trani	7,1	7,5	9,7	10,3	-2,9	-1,6	1,3	1,0
Brindisi	6,6	6,3	12,3	11,5	-3,0	-1,6	2,9	2,5
Foggia	7,0	7,0	11,5	12,2	-6,2	-4,1	4,6	3,6
Lecce	6,3	6,3	12,7	12,3	-2,0	-0,5	2,7	2,4
Taranto	6,2	6,4	11,7	12,3	-3,5	-2,2	2,4	1,5
<b>PUGLIA</b>	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>	<b>11,4</b>	<b>11,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>2,9</b>	<b>2,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,7</b>	<b>6,8</b>	<b>12,1</b>	<b>11,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4,4</b>	<b>2,7</b>

### Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne residenti nella regione superano gli uomini di oltre 99mila unità e rappresentano il 51,3% della popolazione (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità che caratterizza il genere.

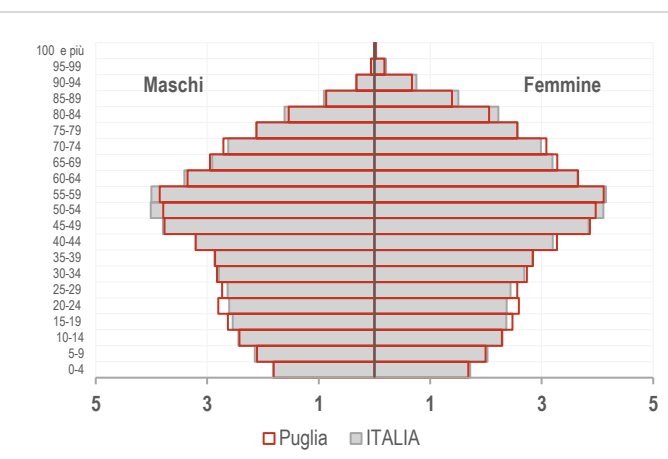
Nel 2022 la popolazione pugliese presenta una struttura per età meno anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).



**PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE.** Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	2.003.546	2.012.032
Maschi	1.904.137	1.910.909
<b>TOTALE</b>	<b>3.907.683</b>	<b>3.922.941</b>
Valori %		
Femmine	51,3	51,3
Maschi	48,7	48,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PUGLIA E ITALIA.** Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (45,7), è di 46,0 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia<sup>2</sup>, che passa da 187,0 del 2021 a 193,6 del 2022, e lievemente anche l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,3 contro 36,6 del 2021. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 134,9 del 2021 a 136,2.

A livello provinciale, Barletta-Andria-Trani e Foggia presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Lecce e Brindisi.

**PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA.** Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bari	45,8	186,2	55,5	36,1	136,9
Barletta-Andria-Trani	44,5	162,2	51,8	32,1	129,8
Brindisi	46,7	209,8	57,5	38,9	139,5
Foggia	45,2	178,0	55,6	35,6	126,4
Lecce	47,2	222,1	59,5	41,1	142,8
Taranto	46,4	202,8	58,2	39,0	139,5
<b>PUGLIA</b>	<b>46,0</b>	<b>193,6</b>	<b>56,5</b>	<b>37,3</b>	<b>136,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,4</b>	<b>193,1</b>	<b>57,4</b>	<b>37,8</b>	<b>142,9</b>

<sup>2</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



## Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Puglia, al 31 dicembre 2022, ammonta a 142.145 persone, il 2,8% degli stranieri residenti in Italia. Quasi i tre quarti dei cittadini stranieri risiede nelle province di Bari (30,9%), Foggia (23,1%) e Lecce (18,7%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è minore rispetto al valore nazionale (3,6% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 2,8% di Barletta-Andria-Trani e il 5,5% di Foggia.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 6.972 unità, corrispondente ad un tasso di incremento del 5,2% (Prospetto 7).

**PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti.**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bari	42.047	362	-468	3.889	93	-2.058	1.818	43.865	30,9
Barletta-Andria-Trani	10.365	70	-52	654	-35	-271	366	10.731	7,5
Brindisi	11.322	91	-178	1.206	201	-328	992	12.314	8,7
Foggia	30.973	294	-384	2.715	-176	-574	1.875	32.848	23,1
Lecce	25.696	178	-487	1.899	-123	-612	855	26.551	18,7
Taranto	14.770	103	-90	1.511	-68	-390	1.066	15.836	11,1
<b>PUGLIA</b>	<b>135.173</b>	<b>1.098</b>	<b>-1.659</b>	<b>11.874</b>	<b>-108</b>	<b>-4.233</b>	<b>6.972</b>	<b>142.145</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.030.716</b>	<b>43.210</b>	<b>-</b>	<b>285.816</b>	<b>-4.685</b>	<b>-213.716</b>	<b>110.625</b>	<b>5.141.341</b>	<b>-</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+11.874 unità) in grado di compensare più che proporzionalmente il flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-4.233 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembra mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

**PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali**

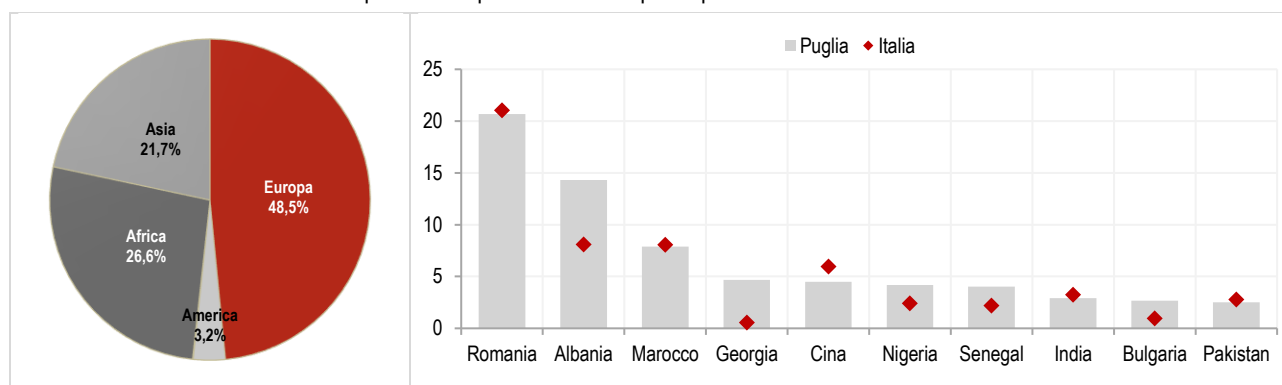
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bari	43.865	3,6	4,3	28,4	56,8	27,0	194,5	108,6	104,9
Barletta-Andria-Trani	10.731	2,8	3,5	25,4	52,8	23,5	167,3	102,0	102,4
Brindisi	12.314	3,2	8,8	25,9	58,8	57,5	215,5	88,6	107,2
Foggia	32.848	5,5	6,1	25,4	57,9	18,8	190,5	77,3	104,4
Lecce	26.551	3,4	3,3	24,7	61,1	40,9	230,1	99,1	108,2
Taranto	15.836	2,8	7,2	23,2	59,5	34,2	208,5	96,6	106,1
<b>PUGLIA</b>	<b>142.145</b>	<b>3,6</b>	<b>5,2</b>	<b>26,0</b>	<b>58,0</b>	<b>29,9</b>	<b>201,7</b>	<b>95,3</b>	<b>105,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.141.341</b>	<b>8,7</b>	<b>2,2</b>	<b>29,6</b>	<b>60,7</b>	<b>33,0</b>	<b>215,0</b>	<b>104,2</b>	<b>104,8</b>



A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra il 3,3% di Lecce e l'8,8% di Brindisi.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (26,0 contro 58,0 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (29,9 contro 201,7 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

**FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, PUGLIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze**



La maggior parte degli stranieri residenti in Puglia proviene dall'Europa (48,5%), il 26,6% dall'Africa, il 21,7% dall'Asia e il 3,2% dall'America. Sono residuali le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 170 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (20,7%), Albania (14,3%) e Marocco (7,9%); albanesi e georgiani presentano una particolare concentrazione rispetto al livello nazionale, mentre le quote sono sostanzialmente inferiori per i cittadini cinesi (Figura 2).

### La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 30,0% dei 257 comuni pugliesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede 5,4% degli abitanti. Il 16,7% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto (23,8%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Bari è l'unico comune a superare trecento mila residenti (316.736 unità), a seguire Taranto (188.310 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Altamura (BA, 70.038 abitanti), Molfetta (BA, 57.458) e Cerignola (FG, 57.152) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione, in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica.

Il comune più piccolo è Celle di San Vito, in provincia di Foggia, con 148 abitanti (Prospetto 9). Nella provincia di Foggia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Panni, con il maggior decremento di popolazione (-3,1%), Carapelle con l'incremento maggiore (+3,7%) dovuto al saldo migratorio estero della popolazione straniera.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,8 anni e l'indice di vecchiaia pari a 315,7. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 44,8 anni e indice di vecchiaia di 166,7. I valori estremi dell'età media si osservano a Carapelle (FG) (39,6 anni) e a Volturara Appula (FG) (55,7 anni).



I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, presentando il più elevato tasso di natalità (7,2 per mille) e il più basso tasso di mortalità (10,0 per mille) e valori relativi alle migrazioni un po' più bassi della media regionale.

**PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI.** Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp. % 2022							
<b>Classi d'ampiezza demografica</b>											
fino a 1.000	11	7.437	-0,7	0,2	3,7	49,8	315,7	5,6	17,6	-2,7	9,1
1.001-5.000	77	210.187	-0,7	5,4	4,0	47,8	240,0	6,4	14,0	-3,6	3,5
5.001-10.000	61	419.947	-0,5	10,7	3,6	46,6	206,9	6,7	12,7	-2,6	2,9
10.001-20.000	64	919.376	-0,5	23,5	3,3	46,1	193,7	6,7	11,6	-2,9	2,7
20.001-50.000	30	931.589	-0,5	23,8	3,5	45,8	188,6	6,6	10,9	-3,7	2,7
50.001-100.000	11	768.084	-0,2	19,7	3,6	44,8	166,7	7,2	10,0	-2,7	2,1
oltre 100.000	3	651.063	-0,2	16,7	4,3	46,9	212,0	6,5	11,9	-1,9	4,1
<b>Zone altimetriche</b>											
Pianura	179	2.842.573	-0,4	72,7	3,7	46,3	198,8	6,6	11,6	-2,8	3,0
Collina (interna)	51	772.547	-0,3	19,8	3,4	45,0	170,4	7,2	10,3	-3,1	2,3
Collina (litoranea)	19	283.349	-0,6	7,3	4,0	46,6	207,6	6,1	12,5	-3,0	3,4
Montagna (interna)	8	9.214	0,0	0,2	3,6	48,7	276,5	6,1	15,4	1,5	7,8
<b>PUGLIA</b>	<b>257</b>	<b>3.907.683</b>	<b>-0,4</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	<b>46,0</b>	<b>193,6</b>	<b>6,7</b>	<b>11,4</b>	<b>-2,9</b>	<b>2,9</b>

Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso (5,6 nati per mille abitanti) e il tasso di mortalità più elevato (17,6 per mille); il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni con valori più in linea con la media regionale (6,7 per mille). Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, anche se supera lievemente la media regionale nei 3 comuni più grandi.

Le migrazioni caratterizzano l'ultima classe di ampiezza demografica, relativa ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (4,3%), sia come tasso migratorio estero (4,1 per mille). Il tasso migratorio interno (-1,9 per mille) presenta valori negativi più bassi rispetto al resto delle classi e alla media regionale (-2,9 per mille).

Rispetto al 2021, Bagnolo del Salento (LE) ha il maggior incremento di stranieri (75,0%), mentre Statte (TA) ha il decremento più alto (-19,7%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di pianura (69,6%) nei quali vive quasi tre quarti della popolazione (72,7%), mentre in quelli di collina vive il 27,1%. Solo 8 comuni sono classificati come montuosi e vi risiede lo 0,2% della popolazione pugliese.

Tutte le aggregazioni per zone altimetriche subiscono un calo demografico, soprattutto quella relativa alle aree della collina litoranea (-0,6%) superiore alla media regionale (-0,4%). Stabile invece la popolazione nei comuni di montagna rispetto al 2021.

I comuni della collina interna presentano un tasso di natalità (7,2 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (10,3 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare per queste zone l'età media (45 anni) e l'indice di vecchiaia (170,0) più bassi. Le migrazioni presentano valori più alti per quelle interne (-3,1 per mille) e più bassi per quelle estere (+2,3 per mille).



I comuni della pianura presentano una struttura demografica e una dinamica naturale e migratoria più vicina a quella media regionale.

Lo spopolamento progressivo dei territori collinari litoranei e montuosi è confermato anche dai dati della struttura per età, che evidenziano un maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e della dinamica naturale, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati.

#### PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Celle di San Vito (FG)	148	Comune più grande (residenti)	Bari (BA)	316.736
Comune più giovane (età media)	Carapelle (FG)	39,6	Comune più vecchio (età media)	Volturara Appula (FG)	55,7
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Carapelle (FG)	3,7	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Panni (FG)	-3,1
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Bagnolo del Salento (LE)	75,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Statte (TA)	-19,7

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.





## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Zona altimetrica:** L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.